

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL DPR 13/03/2013 n.59 - Ditta **"BALASINI ROTTAMI SNC" – Luzzara.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **"BALASINI ROTTAMI SNC"** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Luzzara – Via Tomba n. 45** - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di commercio ingrosso materiale ferroso e carta da macero, acquisita agli atti della Provincia con prot.n.**60389** del **26/11/2013** e successive integrazioni;

Preso atto che la domanda suddetta è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della DGR 286/2005;
- Continuazione iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 con prot 39810 del 12/7/2013;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Ritenuto di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

stabilisce

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA), ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 59/13 per l'impianto della Ditta **"BALASINI ROTTAMI SNC"** ubicato nel Comune di **Luzzara – Via Tomba n.45**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e DGR 286/2005
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico
Rifiuti	recupero rifiuti art. 216 di cui al D. Lgs. 152/06

2) che la presente sostituisce la iscrizione al registro di cui all'art.216 del D.Lgs.152/2006 con prot.n. 39810 del 12/7/2013;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici dell'impianto sono contenute negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e DGR 286/2005;

- Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico;

- Allegato 3 – Operazioni di recupero rifiuti art. 216 di cui al D. Lgs. 152/06 eseguite nell'impianto sito in Comune di Luzzara– Via Tomba n.45;

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI
(Arch. Anna Campeol)

Allegato 1 – Scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e DGR 286/2005.

Dati tecnici

- la richiesta di autorizzazione si riferisce a due distinti punti di scarico in acque superficiali (indicati nella planimetria allegata alla precedente domanda di autorizzazione allo scarico con N.1 e N.2) delle acque di prima pioggia provenienti dai due piazzali dello stabilimento adibiti a stoccaggio di rottami metallici;
- la Ditta dichiara che nulla è cambiato rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
- le acque di prima pioggia provenienti dal piazzale (scarico N.2) di superficie pari a 9.000 m² pavimentato in cemento (coeff. di afflusso 0,8) sono trattate da un impianto costituito da:
 - by-pass per le acque di seconda pioggia;
 - vasca di accumulo e decantazione del volume di 40,9 m³;
 - pompa di rilancio che dopo 48/72 ore invia le acque al disoleatore con portata di 1 l/s;
 - disoleatore con comparto di sedimentazione del volume di 0,86 m³ e comparto di disoleazione del volume di 1,14 m³;
- le acque di prima pioggia provenienti dal piazzale di superficie pari a 10.000 m² (scarico N.1) sono trattate da un impianto costituito da:
 - vasca di accumulo e decantazione del volume di 50 m³;
 - impianto per la separazione di oli minerali non emulsionati diviso in quattro settori adibiti a: sedimentazione, disoleazione, accumulo olio e accumulo refluo chiarificato e dotato di filtro a coalescenza;
 - sistema di filtrazione a carboni attivi;
- il corpo recettore dello scarico è il Canale Fiamminghi.

Prescrizioni

1. Gli scarichi finali, indicati in planimetria con N. 1 e N. 2, devono essere conformi ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06 per i parametri: solidi sospesi totali, COD e idrocarburi totali.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. Per lo scarico N. 2 le acque di seconda pioggia dovranno confluire nella rete delle acque reflue a valle del pozzetto d'ispezione.
5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione, o dal proprietario o da ditta specializzata, tenendo presso lo stabilimento a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati.
6. I fanghi e gli oli raccolti durante la manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento e comunque la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/06.
7. I punti individuati per i controlli degli scarichi devono essere predisposti e attrezzati con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. I pozzetti devono essere facilmente identificabili e devono consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti degli scarichi.
8. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, ne dovrà essere tempestivamente ripristinata la corretta funzionalità e ne dovrà essere data immediata comunicazione a

questa Provincia e all'ARPA territorialmente competente, indicando anche i tempi di ripristino. Dovrà pertanto essere installato a valle dell'impianto di trattamento o delle reti fognarie idoneo sistema di chiusura per l'emergenza sopra richiamata.

9. Per lo scarico N. 1 e N. 2 dovrà essere effettuato almeno 1 autocontrollo all'anno sulle acque di prima pioggia in uscita dai rispettivi impianti di trattamento per la verifica del rispetto dei limiti tabellari di cui alla tabella 3, Allegato 5 del D. Lgs 152/06 per i parametri prescritti al punto 1.

10. I certificati di analisi dovranno essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.

11. Dovrà essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

12. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni, con particolare riferimento a quella del Consorzio di Bonifica competente, di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento industriale, depuratore e scarico ai sensi della normativa vigente.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dichiarazione di tecnico competente, da cui risulta che la Ditta rispetta i limiti acustici previsti dalla normativa vigente

Allegato 3 - Operazioni di recupero rifiuti art.216 di cui al D. Lgs. 152/06

Ditta **BALASINI ROTTAMI DI RICCIARDO, SIGIFREDO & C. SNC**
 Impianto: LUZZARA in V. TOMBA 45

Registro Provinciale Recuperatori n. **63**

Riferimento protocollo Provincia n. 60389 in data 26/11/2013

Dato atto che:

- lo stesso impianto risulta iscritto al n. 63 del registro di cui all'art. 33 del D.Lgs. 22/1997, come sostituito dall'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, a far data dal 18/5/1998, a seguito della presentazione della seguente comunicazione:
 - datata 18/05/1998 pervenuta il 21/05/1998 esercizio attività a far tempo dal 18/05/1998;
 - datata 25/03/2003 pervenuta il 31/03/2003 esercizio attività a far tempo dal 18/05/2003;
 - datata 03/06/2003 pervenuta il 06/06/2003 esercizio attività a far tempo dal 17/11/2003;
 - datata 20/10/2003 pervenuta il 17/11/2003 esercizio attività a far tempo dal 23/02/2004;
 - datata 16/05/2008 pervenuta il 20/05/2008 esercizio attività a far tempo dal 18/05/2008;
 - datata 19/03/2013 pervenuta il 25/03/2013 esercizio attività a far tempo dal 19/05/2013;
- la potenzialità massima giornaliera di recupero (R4) è di 25 ton/giorno;

In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella tabella1 per i corrispondenti Codici CER. Nella stessa tabella 1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate, nella stessa tabella, è necessario che sia inoltrata preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006. Le variazioni dei quantitativi attribuiti ai singoli codici CER, all'interno di una stessa tipologia, sono permesse solo se compatibili con le modalità di gestione comunicate.

Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.

L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:

- urbanistica ed edilizia;
- inquinamento atmosferico;
- prevenzione incendi;
- smaltimento acque di scarico;
- inquinamento acustico;
- sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Tabella n. 1 – Tipologie di recupero

01.01	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	R13
01.01.3 lett. b	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione,eliminazione di impurezze e di materiali contaminati,compattamento in conformità alle seguenti specifiche : impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte	R13



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei: max 1% come somma totale, carta carbone, carte bituminose, assenti; formaldeide e fenolo: assenti, PCB + PCT: < 25 ppm						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale
		mc	t	mc	t	mc t
150101	imballaggi in carta e cartone					
150105	imballaggi in materiali compositi					
200101	carta e cartone					
150106	imballaggi in materiali misti					
TOTALE		16	20	36	40	
02.01	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro					R13
02.01.3 lett. b	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria vetraria mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, per l'ottenimento di rottame di vetro pronto al forno con le seguenti caratteristiche: Pb < 0,3 ppm sull'eluato effettuato in base ai criteri riportati nel d.m. 21/3/73 «Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale» e successive modifiche e integrazioni (suppl. G.U. n. 104 del 20 aprile 1973); per il rottame di vetro di colore misto pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodio calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,02%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici < 0,01%, materiali organici < 0,1%, altri vetri 0,5%, umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5%; per il rottame di vetro di colore giallo, mezzo bianco o bianco pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodico calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,01%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici 0,01%, (0,003% per il rottame di vetro trasparente), materiali organici < 0,1%, altri vetri < 0,5%, (4% per il rottame di vetro trasparente), umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5% [R5]					R13
02.01.3 lett. c	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, riempimenti e colmature, come strato isolante e di appoggio per tubature, condutture e pavimentazioni anche stradali e come materiale di drenaggio mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, analisi del contenuto in metalli pesanti e verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]					R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale
		mc	t	mc	t	mc t
170202	vetro					
200102	vetro					
Subtotale		8	10	20	25	
TOTALE		8	10	20	25	
02.04	rifiuti di fibre di vetro					R13
02.04.3 lett. .	recupero diretto nell'industria vetraria					R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale
		mc	t	mc	t	mc t
170202	vetro					
200102	vetro					
Subtotale		12	15	12	15	
TOTALE		12	15	12	15	
03.01	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]					R4,R13
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti,					R4



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi								
03.01.4 lett. c	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI							
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi							
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi							
120199	rifiuti non specificati altrimenti							
150104	imballaggi metallici							
160117	metalli ferrosi							
170405	ferro e acciaio							
200140	metallo							
Subtotale		123	390	1470	4650	1470	4650	
TOTALE		123	390	1470	4650	1470	4650	
03.01	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]						R13	
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb;,inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi							
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi							
120199	rifiuti non specificati altrimenti							
150104	imballaggi metallici							
160117	metalli ferrosi							
170405	ferro e acciaio							
191202	metalli ferrosi							
200140	metallo							
TOTALE		126	372	2770	8310			
03.02	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]						R4,R13	
03.02.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb;,inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R4	
03.02.4 lett. e	materia prima secondaria per l'industria metallurgica,conforme alle specifiche UNI ed EURO							
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi							
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi							
150104	imballaggi metallici							
170401	rame, bronzo, ottone							
170402	alluminio							
170403	piombo							
170404	zinco							
170406	stagno							



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

170407	<i>metalli misti</i>						
191002	<i>rifiuti di metalli non ferrosi</i>						
200140	<i>metallo</i>						
TOTALE		133	340	537	1385	537	1385
03.02	<i>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</i>					R13	
03.02.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; ,inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120103	<i>limatura e trucioli di materiali non ferrosi</i>						
120104	<i>polveri e particolato di materiali non ferrosi</i>						
150104	<i>imballaggi metallici</i>						
170401	<i>rame, bronzo, ottone</i>						
170402	<i>alluminio</i>						
170403	<i>piombo</i>						
170404	<i>zinco</i>						
170406	<i>stagno</i>						
170407	<i>metalli misti</i>						
191002	<i>rifiuti di metalli non ferrosi</i>						
191203	<i>metalli non ferrosi</i>						
200140	<i>metallo</i>						
TOTALE		172	367	1265	2582		
03.03	<i>sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta, plastica e metallo</i>					R13	
03.03.3 lett. .	eventuale macinazione, combustione a 400-500 C per l'eliminazione delle frazioni di plastica e carta					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150104	<i>imballaggi metallici</i>						
150105	<i>imballaggi in materiali composti</i>						
150106	<i>imballaggi in materiali misti</i>						
191203	<i>metalli non ferrosi</i>						
TOTALE		20	40	35	710		
03.07	<i>rifiuti di lavorazione, molatura e rottami di metalli duri</i>					R13	
03.07.3 lett. a	riutilizzo nell'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di sostanze estranee					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120103	<i>limatura e trucioli di materiali non ferrosi</i>	2	5	2	5		
TOTALE		2	5	2	5		
05.06	<i>rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi</i>					R13	
05.06.3 lett. a	separazione dei componenti contenenti metalli preziosi;pirotrattamento, macinazione e fusione delle ceneri,raffinazione per via idrometallurgica					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
200140	metallo						
TOTALE		11	25	32	75		
05.07	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto					R13	
05.07.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche [R3]					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
TOTALE		2	1,5	2	1,5		
05.08	spezzoni di cavo di rame ricoperto					R13	
05.08.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica; granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3]					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160118	metalli non ferrosi						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
TOTALE		15	30	20	40		
05.09	spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)					R13	
05.09.3 lett. b	messa in riserva di rifiuti [R13] con macinazione e/o granulazione del cavo e successiva separazione elettrostatica dei materiali plastici dai metallici; eventuale secondo trattamento elettrostatico per i polimeri per separare ogni traccia dei metalli per sottoporli alle operazioni di recupero nell'industria di trasformazione delle materie plastiche [R3] e recupero nell'industria metallurgica [R4]					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	5	10	10	20		
TOTALE		5	10	10	20		
05.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC					R13	
05.19.3 lett. .	messa in riserva di rifiuti [R13] con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; frantumazione e separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche; macinazione e granulazione della frazione costituita da gomma e della frazione plastica per sottoporle alle operazioni di recupero nell'industria delle materie plastiche e della gomma [R3] e per sottoporre i rifiuti metallici all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4]					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

		istantaneo					
		mc	t	mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13						
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35						
TOTALE		4	3	4	3		
06.01	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidimedico-chirurgici	R13					
06.01.3 lett. .	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
150102	imballaggi in plastica						
191204	plastica e gomma						
200139	plastica						
TOTALE		13,5	13,5	13,5	13,5		
06.02	sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	R13					
06.02.3 lett. .	messa in riserva [R 13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120105	limatura e trucioli di materiali plastici						
160119	plastica						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
TOTALE		12	23	12	23		
06.05	paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	R13					
06.05.3 lett. .	messa in riserva di rifiuti con triturazione, lavaggio e flottazione per la separazione degli inquinanti per sottoporre la frazione plastica all'operazione di recupero nell'industria delle materie plastiche	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120105	limatura e trucioli di materiali plastici						
160119	plastica						
TOTALE		2	1,5	2	1,5		
08.04	rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	R13					
08.04.3 lett. .	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, separazione, igienizzazione	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	5	8	5	8		
TOTALE		5	8	5	8		
09.01	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R13					



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

09.01.3 lett. c	recupero nell'industria del pannello di legno					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
030101	<i>scarti di corteccia e sughero</i>						
030105	<i>segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04</i>						
150103	<i>imballaggi in legno</i>						
170201	<i>legno</i>						
191207	<i>legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06</i>						
200138	<i>legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37</i>						
TOTALE		46	46	46	46		
10.02	<i>pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma</i>					R13	
10.02.3 lett. a	recupero nell'industria della gomma per mescole compatibili					R13	
10.02.3 lett. b	recupero nella produzione bitumi					R13	
10.02.3 lett. c	realizzazione di parabordi previo lavaggio chimico fiscose contaminato, eventuale macinazione, compattazione ed evulcanizzazione					R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160103	pneumatici fuori uso	5	5	15	15		
TOTALE		5	5	15	15		

originale firmato digitalmente da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Reggio Emilia, li _____

Documento assunto agli atti con protocollo n. _____/111/2013 del _____

Prot. n. vedi segnatura XML
Prot. SUAP n. 2428 del 18.11.2013
Pratica sportello unico n. SBR L 13/216

Alla ditta
BALASINI ROTTAMI
di Ricciardo, Sigifredo & C. S.n.c.
Via Tomba n. 45
42045 LUZZARA (RE)

Alla ditta
M2 ENGINEERING S.r.l.
Via P. Borsellino n.2
42100 REGGIO EMILIA

Alla
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI
U.O. A.U.A.
Piazza Gioberti n. 4
42121 REGGIO EMILIA

All'ARPA – DISTRETTO NORD
Via della Costituzione n. 10/b
42017 NOVELLARA (RE)

Al
COMUNE DI LUZZARA
Ufficio Ambiente
Via Avanzi n. 1
42045 LUZZARA (RE)

Oggetto: Trasmissione provvedimento conclusivo A.U.A.
Richiedente: Balasini Rottami S.n.c. - Sede legale: Luzzara (RE) – Via Tomba n. 45.
Intervento: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013.
Località: Luzzara (RE) - Via Tomba n. 45.

Si trasmette, in allegato, il provvedimento conclusivo in oggetto completo dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) adottata dalla Provincia di Reggio Emilia e la scansione della mail nella quale è indicato il numero e la data di protocollo dell'A.U.A..

Agli Enti in indirizzo si comunica che la consegna dell'atto è, quindi, stata assolta in modalità telematica. Pertanto la data del ritiro coincide con la data della presente p.e.c..

Cordiali saluti.

L'Istruttore Amministrativo
Tania Mora